
Belgio: Don Bosco International, “investire sui bambini. In Europa 20 milioni di bambini, ovvero 1 su 4, a rischio di povertà o esclusione sociale”

Il 2 e 3 maggio, come membro dell’“Alliance for Investing in Children” (*Alleanza per Investire nei Bambini*), la Segretaria Esecutiva del “Don Bosco International” (Dbi), Sara Sechi, ha partecipato alla conferenza “European Child Guarantee: from engagement to reality” (Garanzia Europea per l’infanzia: dall’impegno alla realtà), promossa dalla Presidenza belga del Consiglio dell’Ue. Si tratta di una raccomandazione dell’Ue, riferisce l’agenzia salesiana Ans, che “mira a creare maggiori opportunità per i bambini a rischio di povertà e vulnerabilità”. Gli Stati membri dell’Ue hanno nominato i loro coordinatori e pubblicato piani d’azione nazionali per i seguenti obiettivi: “ottenere un accesso effettivo e gratuito ad un’educazione di qualità, compreso l’aumento dei servizi per la prima infanzia, delle attività educative e scolastiche e la garanzia di un pasto sano ogni giorno di scuola; ottenere un accesso reale e gratuito ad un’assistenza sanitaria di qualità; garantire l’accesso ad un’alimentazione sufficiente e sana; garantire il reale accesso ad un alloggio adeguato”. Si è fatto, inoltre, il punto sullo stato di avanzamento della Garanzia Europea per l’Infanzia attraverso il confronto tra i Coordinatori Nazionali, la Commissione Europea e le principali parti interessate. Anche Sua Maestà la Regina del Belgio ha partecipato alla prima sessione della conferenza. Gli ultimi rapporti mostrano dati allarmanti sulla povertà infantile in Europa: 20 milioni di bambini, ovvero 1 su 4, sono a rischio di povertà o esclusione sociale. Le presentazioni dei relatori hanno chiarito che la povertà infantile è una scelta politica, quindi prevenibile e la sua eradicazione non è negoziabile; mentre i dati dimostrano che investire è un investimento sociale concreto a lungo termine. Intervenendo in prima linea alla Conferenza di Alto Livello, l’Alleanza dell’Ue per Investire nell’Infanzia ha sottolineato l’urgenza di porre fine alla povertà infantile attraverso una dichiarazione congiunta firmata da 19 organizzazioni della società civile, tra cui il Dbi.

Gianmarco Filipponi